



# PERCORSI DIDATTICI PER LE SCUOLE

## Percorsi didattici

Con i suoi interventi formativi Mandacarù Onlus SCS si propone di diffondere la consapevolezza che per creare le premesse a qualsiasi processo di sviluppo, è necessario che ogni paese, ogni società agisca secondo scelte e scale di valori proprie e, nello stesso tempo, rispetti la cultura e i valori degli altri.

L'educazione allo sviluppo, la cui finalità generale è la valorizzazione delle differenze culturali e della solidarietà, richiede a studenti e insegnanti di rimettere in discussione il modo di essere e di rapportarsi con gli altri, di rimettere in discussione la distribuzione diseguale delle risorse e del sapere tra i popoli.

La proposta educativa di Mandacarù si inserisce nell'ambito della didattica interculturale e trova la sua specificità e ricchezza nel legame con **il commercio equo e la finanza solidale**.

Il commercio equo costituisce di fatto un'esperienza interculturale: i prodotti alimentari e artigianali provenienti dal Sud del mondo sono veicolo di cultura, raccontano storie, generano numerose relazioni di natura non soltanto economica.

Con la volontà di raccontare queste storie e di far conoscere i loro protagonisti abbiamo elaborato dei **percorsi didattici** interattivi rivolti a studenti di tutte le fasce di età, dalla scuola elementare alla media superiore.

Questi percorsi, integrati alla progettazione didattica quotidiana possono essere un utile strumento per stimolare in bambini e ragazzi, quella riflessione critica e motivata che fin da oggi potrà contribuire a realizzare un mondo più giusto.

**Destinatari del progetto:** classi di Scuole Elementari, Medie inferiori e Superiori.

**Attività previste:** da 1 a 3 incontri di 2 ore ciascuno.

# MODULO 1

## “EQUONOMIA”

### Il commercio internazionale e i nuovi attori della globalizzazione economica

#### Finalità:

Intraprendere, insieme agli studenti, un percorso di conoscenza e analisi di alcuni meccanismi dell'economia mondiale, per poter essere in grado di giudicare i processi in atto e scoprire le possibili soluzioni, quelle globali e quelle che sono alla portata dei singoli consumatori.

#### Obiettivi formativi:

##### a) di reazione:

- suscitare interesse e partecipazione alle attività;
- provocare curiosità e desiderio di approfondimenti;
- sperimentare una modalità di lavoro in un ambiente in cui vengono valorizzate le relazioni tra gli studenti, con l'insegnante e con i formatori.

##### b) di apprendimento:

- conoscere i principali meccanismi che regolano il commercio internazionale;
- analizzare criticamente il ruolo dei diversi attori economici nel processo di globalizzazione, in particolare il ruolo delle multinazionali.

##### c) di atteggiamento:

- imparare a mettersi nei panni di coloro che subiscono le conseguenze negative della globalizzazione;
- mettere in discussione il modello di sviluppo e di società in cui viviamo;
- interrogarsi sulla propria responsabilità e il proprio potere di azione di fronte ai processi di globalizzazione.

##### d) di cambiamento:

- cercare e sperimentare strumenti di azione politica per incidere sui meccanismi analizzati;
- mettere in atto scelte di consumo critico;
- aderire come singoli o come classe ad una delle campagne nazionali “per un'economia solidale”.

#### Metodologia:

gli interventi saranno caratterizzati da una metodologia attiva, che richiede il coinvolgimento degli studenti e lo facilita tramite l'uso di giochi di simulazione, di ruolo, e materiale audiovisivo.

## MODULO 1 "EQUONOMIA"

### Percorso "il gioco dell'Altromercato"

(scuole medie e superiori;  
dai 12 anni)

▶▶▶ **Durata: 2 ore con  
l'intervento di 2 formatrici**

Si tratta di un gioco di ruolo in cui i ragazzi saranno coinvolti attivamente con lo scopo di far sperimentare ai ragazzi alcuni meccanismi del commercio internazionale e introdurre il meccanismo di funzionamento del commercio equo e solidale. "Altromercato" è un gioco coinvolgente e concreto durante il quale i ragazzi tenderanno a immedesimarsi nei ruoli da loro interpretati: nello specifico, i partecipanti saranno divisi in gruppi che rappresentano diversi paesi, alcuni produttori di materie prime del Sud, altri consumatori del Nord e dovranno confrontarsi con attori istituzionali quali le multinazionali e gli operatori del commercio equo.

All'attività seguirà un dibattito che, partendo dall'analisi dei ruoli interpretati, delle dinamiche e delle emozioni emerse, porterà i ragazzi a riflettere sulla realtà del commercio internazionale e del commercio equo e solidale e sul concetto di sviluppo di un paese.

### Percorso "capitali coraggiosi"

(scuole medie e superiori)

▶▶▶ **Durata: 1 ora con  
l'intervento di una formatrice**

Il percorso racconta con esempi concreti come i prodotti del commercio equo e solidale vengono realizzati nei Paesi d'origine e le relazioni che legano le organizzazioni di commercio equo e finanza solidale del Nord con i produttori del Sud.

L'intervento prevede la proiezione di un video della durata di circa mezz'ora seguito da un momento di dibattito con i ragazzi sui contenuti del video.

Il video: "Capitali Coraggiosi" è stato girato in Bolivia e racconta storie di piccole cooperative di produttori di cacao che decidono di unirsi per migliorare le proprie condizioni di vita; di contadini indigeni Aymara dell'altipiano, che traendo forza dalla propria millenaria cultura, fanno fronte alle contraddizioni del mercato globale; storie di donne della periferia di La Paze dei loro percorsi di realizzazione umana ed economica.



## MODULO 2

# “BUONI PER CHI LI PRODUCE, BUONI PER CHI LI CONSUMA”

### Il percorso del cacao: “Il lungo viaggio del cacao equo e solidale”

(scuole elementari,  
medie e superiori)

Abbiamo scelto come protagonista di questo viaggio il cacao perché è un prodotto che arriva da lontano, che subisce molte trasformazioni e con il quale tutti noi abbiamo un rapporto quotidiano.

L'intervento prevede un percorso alla scoperta della pianta del cacao, del processo di trasformazione della materia prima in cioccolata, fino ad arrivare all'analisi semplificata dei meccanismi che regolano la sua produzione e commercializzazione, sia nel mercato tradizionale che in quello del commercio equo e solidale. Attraverso la proiezione di immagini e brevi riflessioni di approfondimento i ragazzi conosceranno più da vicino questo prodotto.

È disponibile anche una piccola mostra in 6 pannelli attraverso cui si vuole far conoscere questo prodotto a “trecentosessantagradi”.

Si utilizzerà la metodologia attiva che richiede e stimola la partecipazione diretta dei ragazzi attraverso un gioco di simulazione (“le tavolette di cioccolato”) che permetterà ai ragazzi di comprendere la differenza tra il commercio convenzionale e il commercio equo e solidale immedesimandosi con i diversi attori coinvolti (coltivatori, azienda produttrice, trasportatori, distributori).

Per concludere è previsto un momento di degustazione per far conoscere il cioccolato del commercio equo.

#### Obiettivi:

- stimolare la curiosità per la “storia” di un prodotto: il cacao dal produttore al consumatore;
- conoscere e riconoscere la pianta del cacao;
- conoscere produttori e condizioni di produzione di un prodotto di uso quotidiano;
- conoscere il funzionamento del commercio internazionale del cacao;
- conoscere una possibilità concreta di cambiamento: il commercio equo e solidale.

▣▣▣▣ **Durata: 2 ore con  
l'intervento di una formatrice**

**MODULO 2**  
**“BUONI PER CHI LI PRODUCE,**  
**BUONI PER CHI LI CONSUMA”**

## **Il percorso del caffè: “Quante storie in una tazzina”**

(scuole medie e superiori)

▣▣▣▣► **Durata: 2 ore con  
l'intervento di una formatrice**

Il percorso è dotato di apposite schede di approfondimento, coadiuvato da una piccola mostra in 6 pannelli, che raccontano il percorso del caffè, dalla descrizione della pianta, a chi produce e chi consuma, la crisi del prezzo della materia prima caffè...

È inoltre previsto un gioco di simulazione per far riflettere sulle principali problematiche che si incontrano nel commercio internazionale di una materia prima, nella fattispecie il caffè.

### **Obiettivi:**

- stimolare la curiosità per la “storia” di un prodotto: il caffè dal produttore al consumatore;
- conoscere e riconoscere la pianta del caffè;
- conoscere produttori e condizioni di produzione di un prodotto di uso quotidiano;
- conoscere il funzionamento del commercio internazionale e le crisi del mercato del caffè;
- conoscere una possibilità concreta di cambiamento: il commercio equo e solidale.

## **Il percorso delle banane: “Banane Scatenate”**

(scuole elementari,  
medie e superiori)

▣▣▣▣► **Durata: 2 ore con  
l'intervento di una formatrice**

Anche la banana come altri frutti “tropicali”, ha una sua storia: coltivata al Sud e consumata principalmente nel Nord del Mondo, essa si presta ad esemplificare lo squilibrio attuale tra le due metà del pianeta.

Questo percorso ha come obiettivo quello di far conoscere la banana attraverso un video che ci condurrà direttamente nelle piantagioni per renderci conto delle condizioni in cui sono costretti i lavoratori.

Con il supporto di schede botaniche, informazioni sul processo produttivo, documenti, testimonianze, e tante immagini si forniranno ai ragazzi numerose documentazioni che testimoniano la vita di questo frutto e di chi lo produce.

Grafici, tabelle e dati informativi aiutano i ragazzi a far luce su aspetti importanti legati al commercio delle banane e alla realtà del commercio equo e solidale e si stimoleranno i ragazzi alla riflessione e alla discussione.

### **Obiettivi:**

- stimolare la curiosità per la “storia” di un prodotto: la banana dal produttore al consumatore;
- conoscere e riconoscere la pianta della banana;
- conoscere produttori e condizioni di produzione di un prodotto di uso quotidiano;
- conoscere il funzionamento del commercio internazionale della banana;
- conoscere una possibilità concreta di cambiamento: il commercio equo e solidale.

**MODULO 2**  
**“BUONI PER CHI LI PRODUCE,**  
**BUONI PER CHI LI CONSUMA”**

## **Il percorso del tè: “a tu per tu con il tè”**

(scuole medie e superiori)

▶▶▶▶ **Durata: 2 ore con  
l'intervento di una formatrice**

Con l'aiuto di immagini e grafici andremo alla scoperta delle numerose varietà di tè ripercorrendone la storia, i metodi di coltivazione e di lavorazione, le storie dei produttori ed i progetti che si celano dietro ai vari marchi di tè del commercio equo e solidale proveniente da Estremo Oriente, Africa e America Latina.

Si coinvolgeranno i sensi del tatto, della vista e dell'olfatto per conoscere da vicino i vari tipi di tè del commercio equo e solidale.

### **Obiettivi:**

- stimolare la curiosità per la “storia” di un prodotto: il tè dal produttore al consumatore;
- conoscere e riconoscere la pianta del tè;
- conoscere produttori e condizioni di produzione di un prodotto di uso quotidiano;
- conoscere il funzionamento del commercio internazionale del tè;
- conoscere una possibilità concreta di cambiamento: il commercio equo e solidale.

## **Percorso “Un mondo di spezie”**

(scuole medie e superiori)

▶▶▶▶▶ **Durata: 2 ore con  
l'intervento di 4 formatrici  
(si possono unire due classi  
insieme fino ad un massimo  
di 50 bambini)**

Apprezzare le varietà delle spezie significa anche cogliere la loro eredità storica. Per secoli hanno disegnato i confini geografici tra Occidente ed Oriente, determinando differenze sociali che esistono ancora oggi: i raccoglitori di pepe indiani o nepalesi dipendono purtroppo dalle grandi multinazionali e dalle speculazioni di mercato.

Un viaggio attraverso sapori millenari provenienti da tutto il mondo, alla scoperta della storia, degli usi, dei modi di produzione ma anche delle possibilità di cambiamento offerte dal mercato equo solidale.

Si coinvolgeranno i sensi della vista, dell'olfatto e del tatto per scoprire le diverse spezie che giungono da Paesi lontani.

### **Obiettivi:**

- stimolare la curiosità per la “storia” di un prodotto: le spezie dal produttore al consumatore;
- conoscere e riconoscere le spezie;
- conoscere produttori e condizioni di produzione;
- conoscere il funzionamento del commercio internazionale delle spezie;
- conoscere una possibilità concreta di cambiamento: il commercio equo e solidale.

**MODULO 2**  
**“BUONI PER CHI LI PRODUCE,**  
**BUONI PER CHI LI CONSUMA”**

## **Percorso “Tutto il riso del mondo”**

(scuole superiori)

Arborio, Originario, Thai, Basmati... Conosciamo il riso che mangiamo?

Il riso fornisce il 20% del fabbisogno energetico mondiale e circa 2 miliardi di persone si nutrono quotidianamente di questo cereale. In numerosi paesi del Sud del mondo il riso è la principale fonte di lavoro, di reddito e di sostentamento.

Il nostro viaggio alla scoperta del riso si soffermerà sulla coltivazione e caratteristiche del prodotto ma anche sui problemi che i piccoli produttori devono affrontare: oltre ai fattori climatici sfavorevoli, ci sono infatti i “brevetti” imposti dalle multinazionali agro-alimentari e molti tipi di riso rischiano di scomparire. Immagini e semplici grafici costituiscono il supporto visivo a questo viaggio di scoperta.

### **Obiettivi:**

- stimolare la curiosità per la “storia” di un prodotto: il riso dal produttore al consumatore;
- conoscere e riconoscere il riso;
- conoscere produttori e condizioni di produzione di un prodotto di uso quotidiano;
- conoscere il funzionamento del commercio internazionale del riso;
- conoscere una possibilità concreta di cambiamento: il commercio equo e solidale.

▶▶▶ **Durata: 2 ore con l'intervento di una formatrice**



# MODULO 3

## “TESSERE IL FUTURO”

### Percorso “Tessere il futuro. Cotone e tessili: riprendere il filo dei diritti e della dignità nell’intreccio del mercato globale”

(scuole elementari, scuole medie e superiori, dai 12 anni)

Su richiesta è possibile realizzare un laboratorio di tessitura durante il quale i ragazzi impareranno ad utilizzare un piccolo telaio per realizzare braccialetti o segnalibri. In questa maniera i ragazzi scopriranno l'arte della tessitura e verranno stimolati a riflettere sul valore e sulla fatica che sta dietro un pezzo di artigianato (in tal caso l'incontro richiederà più tempo, almeno un'ora in più o potranno essere previsti due interventi distinti, uno introduttivo più teorico e di osservazione e l'altro costituito dal laboratorio pratico)

■► **Durata: 2 ore con l'intervento di 2 formatrici**

Una maglietta, una tovaglia sul tavolo, un paio di jeans: cotone, lino o altre fibre coltivate, lavorate, vendute, acquistate... Fatti di ogni giorno. Ma come funziona il mercato dei tessili? Il caso del cotone è emblematico; è il prodotto ecologicamente e socialmente più “sporco” al mondo: utilizzo di pesticidi e di sementi OGM; lavoro con alto tasso di sfruttamento e violazione dei diritti umani, soprattutto nelle fabbriche del Sud del mondo; monoculture intensive; liberalizzazione delle filiere e dei mercati con quotazioni mondiali instabili, azioni e politiche protezionistiche da parte dei Paesi ricchi.

Il cotone viene coltivato per il 75% nei Paesi del Sud e dalla sua produzione e filatura dipendono circa 300 milioni di esseri umani. Eppure del suo valore finale appena il 5% di vendita guadagna per i piccoli produttori. Il crollo dei prezzi determinato dagli interessi delle grandi imprese e una politica di sussidi ingiusti, riducono alla fame interi Paesi, in particolare nell'Africa subsahariana.

Ai ragazzi si offriranno alcune informazioni per comprendere gli squilibri dovuti all'assenza di regole e di principi di equità nel mercato internazionale del cotone e si presenterà l'alternativa rappresentata dal commercio equo e solidale nello specifico della nuova filiera tessile equo e solidale al 100% lanciata in Argentina che comprende la coltivazione e la raccolta del cotone, la trasformazione, il confezionamento, la vendita e infine l'acquisto. È prevista la proiezione del video *“La fibra della dignità. Storie di un altro cotone”* della durata di 35 minuti circa. Girato in Argentina da Ctm Altromercato il video descrive questa filiera del cotone equo e solidale. I ragazzi vedranno le immagini delle diverse fasi della coltivazione e lavorazione del cotone e sentiranno le storie raccontate dai protagonisti di questa filiera equa e solidale: i gruppi organizzati di *campesinos* indigeni impegnati nella coltivazione biologica del cotone nelle piantagioni del Chaco (Nord dell'Argentina); gli operai di Pigue (a 600 km da Buenos Aires) che hanno occupato una fabbrica abbandonata durante la crisi degli anni '90; i lavoratori disoccupati della periferia di Buenos Aires (La Matanza) che hanno creato un laboratorio di sartoria per il confezionamento di vestiti e hanno dato vita ad un'interessante esperienza comunitaria di lavoro, socializzazione e servizi.

#### Obiettivi:

- stimolare la curiosità per la filiera del cotone, una materia prima che indossiamo quotidianamente ma che conosciamo poco;
- conoscere la storia recente dell'Argentina, paese colpito da una grave crisi economica negli anni '90 e che si sta risolvendo anche grazie ad esperienze di economia alternativa;
- conoscere il commercio equo e solidale attraverso l'esempio della prima filiera equa e solidale di cotone.

## **Percorso "Aiuta la iuta"**

La iuta è il tessile vegetale più venduto al mondo dopo il cotone, ma è in crisi. Colpa delle fibre sintetiche che hanno invaso il mercato degli imballaggi. Danno per i produttori ma anche per l'ambiente.

I prezzi della iuta continuano a diminuire e la vita dei produttori, negli ultimi tempi, si è fatta più dura. Dopo il cotone è questa la fibra tessile vegetale più commercializzata nel mondo e il Bangladesh è il maggior esportatore, con circa l'80% del milione di tonnellate vendute, tra fibra grezza e prodotti lavorati.

Quattro brevi cortometraggi illustreranno le varie fasi di produzione e lavorazione della iuta, processi che richiedono un grande impiego di manodopera. La filiera produttiva dà lavoro ad un gran numero di persone, dai contadini agli operai delle fabbriche. In Bangladesh lavorano in questo settore almeno 25 milioni di persone (un quarto della popolazione) e per loro questi ultimi anni non sono stati anni buoni. La causa principale di questa crisi è la sostituzione della iuta con fibre artificiali, in particolare il propilene, (usato per la realizzazione di sacchi), e altre plastiche che hanno invaso il mercato degli imballaggi.

Con il supporto di alcune immagini si parlerà anche dei piccoli artigiani, donne in particolare che, escluse dai circuiti del mercato internazionale, trovano nel commercio equo l'opportunità di una reciproca collaborazione, per la costruzione di un'economia più solidale e attenta alle persone.

Svincolarsi dal circolo vizioso della dipendenza, da chi sostiene di portare ricchezza in termini di lavoro ed invece non ottiene altro che inquinare i luoghi di produzione e utilizzare a basso costo il lavoro di chi ci abita, questa è l'ambizione del Commercio Equo che ha prodotto risultati concreti ormai in tutti e tre i continenti di Asia, Africa ed America Latina.

### **Obiettivi:**

- stimolare la curiosità per la "storia" di un prodotto: la iuta;
- sensibilizzare all'uso della iuta e di fibre naturali proponendo ad esempio le borse in tela al posto delle borse di plastica.

►► **Durata: 2 ore con  
l'intervento di 2 formatrici**

**Per informazioni  
e prenotazioni:**

**Beatrice De Blasi, Responsabile Educazione e Comunicazione di Mandacarù**, presso la Sede Amministrativa al n. di tel. 0461.232791, cell. 346.0004418 o inviare una e-mail a [educazione@mandacarù.it](mailto:educazione@mandacarù.it)